

Rassegna Stampa

Rassegna stampa

WAYPRESS media monitoring



Si parla di noi

Firenze Spettacolo	01/05/2017	p. 133	Bando Clorofilla	1
Nazione Firenze	10/05/2017	p. 15	Vittorio Iervese presidente del Festival dei Popoli	2
Corriere Fiorentino	10/05/2017	p. 18	CIAK SUL LAVORO	3

Si gira in Toscana

Nazione Lucca	10/05/2017	p. 18	Lucca si mette in posa per il ciak Si gira lo spot sui gioielli cittadini	4
----------------------	------------	-------	---	---

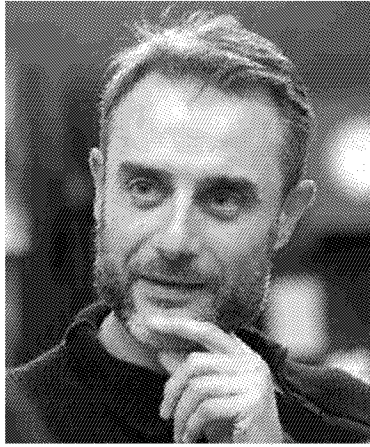
Iniziative ed eventi

Nazione Firenze	10/05/2017	p. 21	Alla Compagnia «L'uomo che non cambiò la storia»	5
------------------------	------------	-------	--	---

BandoClorofilla

Aperto fino a mer 10 il bando del Clorofilla Film Festival, festival di cinema promosso da Legambiente. La selezione riguarda documentari (durata max 80 minuti) e corti (durata max. 15 minuti) a tema sociale

e ambientale. I film selezionati saranno in programma all'interno della manifestazione stessa, dal 4 al 15 agosto 2017 nel Parco della Maremma (Grosseto) e all'interno di altre iniziative previste sempre per l'estate e dislocate fra Puglia, Sardegna, Toscana, Liguria, Lazio.
www.festambiente.it



**Vittorio Iervese, 44 anni
è originario di Ortona a Mare
(Chieti)**

La nomina Vittorio Iervese presidente del Festival dei Popoli

VITTORIO Iervese, professore universitario, è il nuovo presidente del Festival dei Popoli, istituto italiano per il film di documentazione sociale, che dal 1959 organizza a Firenze il Festival internazionale del film documentario. La 58ª edizione si terrà dal 10 al 17 ottobre.

Vittorio Iervese è docente di Sociologia dei processi culturali, Sociologia visuale e Teoria e metodi della progettazione culturale all'Università di Modena e Reggio Emilia.



CIAK SUL LAVORO

Firenze, Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6

La rassegna di sette film «Ciak sul lavoro» prosegue stasera alle 21 con «Le ultime cose», opera prima di Irene Dionisio, presente in sala. Il film, presentato al festival del cinema di Venezia, racconta in tre storie l'estremo viaggio delle cose che proprietari impoveriti sono costretti ad abbandonare al Banco dei pegni.





Lucca si mette in posa per il ciak Si gira lo spot sui gioielli cittadini

LA CITTÀ di Lucca protagonista di uno spot dedicato alle sue bellezze storiche e architettoniche. Le tre troupe cinematografiche formata dai docenti e dagli studenti dell'Accademia Cinema Toscana sono pronte a invadere le strade del centro storico per girare dal 12 al 25 maggio un video che l'Accademia regalerà simbolicamente alla città che la ospita e che potrà essere utilizzato per attività di promozione dagli enti. A Lucca, città perfetta per il cinema, sono state girate le scene di film celebri, come *Il Marchese del Grillo* e *Ritratto di signora*, e qui ogni anno si svolge il Lucca Film Festival, rassegna di livello internazionale dedicata alla settima arte. Lo spot che andranno a girare i giovani talenti dell'Accademia vuole catturare sulla pellicola aspetti diversi della città, la sua offerta culturale varia e di grande qualità. Il video poi sarà messo a disposizione dell'amministrazione comunale, associazioni e istituzioni culturali lucchesi, che vorranno utilizzarlo per promuovere la città. Insomma, un regalo di Accademia al luogo che l'ha accolta e fatta crescere in questi primi due anni di attività. «Abbiamo sempre pensato che Lucca fosse la città perfetta per il Cinema - afferma il direttore Emiliano Galigani - e dunque anche il luogo perfetto per la formazione cinematografica. Un luogo in cui studio e passione si possono incontrare, ancora oggi, per creare possibilità concrete di lavoro».



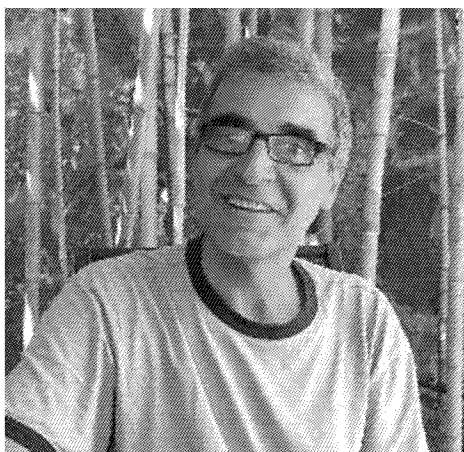
FILM IL REGISTA ENRICO CARIA PRESENTA ALLE 21 L'ANTEPRIMA DEL SUO DOCUMENTARIO-THRILLER
Alla Compagnia «L'uomo che non cambiò la storia»

ARRIVA in anteprima al cinema La Compagnia di Firenze, stasera, alla presenza del regista, il documentario «L'uomo che non salvò la storia», di Enrico Caria, (nelle sale dall'11 maggio), film che racconta del più clamoroso attentato che avrebbe mai potuto avere luogo e che non si realizzò mai. È la storia di Ranuccio Bianchi Bandinelli, massimo studioso italiano d'arte romana, e illustre archeologo, un personaggio di cui il regime fascista andava fiero, ma che in realtà era un convinto antifascista. Ma nel 1938 lo studioso non aveva ancora manifestato le sue idee contro il nazi-fascismo e

venne pertanto chiamato a fare da Cicerone in occasione della storica visita in Italia di Hitler, durante la quale accompagnò il Führer e il Duce a conoscere le principali opere d'arte italiane.

LIBERAMENTE tratto dal libro autobiografico «Hitler e Mussolini. 1938: il viaggio del Führer in Italia», dello stesso Ranuccio Bianchi Bandinelli, il documentario di Caria racconta di come lo studioso, una volta reclutato, si rese conto che nessuno lo perquisiva, aveva la massima libertà d'azione nel decidere i tempi e i percorsi

delle visite guidate, e per ben quattro giorni i due dittatori a meno d'un metro di distanza: un'occasione incredibile di fermare la loro follia. «L'uomo che non cambiò la storia è concepito come un docu-thriller laddove la suspense non attiene al come andrà a finire (la fine è nota), ma al 'come' è andata – ha dichiarato il regista –. Un modo forse certamente Pop, di maneggiare il racconto storico con gli strumenti d'un preciso genere cinematografico». Il film si compone in buona parte di materiali d'archivio dell'Istituto Luce, produttore e distributore.



AL CINEMA Il regista Enrico Caria

